

# è terzo



<b>GENOA</b> 1	<b>0</b> MILAN
<b>GIUDIZIO</b> ++ <b>MARCATORE</b> Sculli (G) al 12' s.t.	
<b>(3-4-3)</b> Amelia; Papastathopoulos (Fatic dal 1' s.t.), Bocchetti, Criscito; Mesto, Zapater, Juric, Tomovic; Palacio (Palladino dal 44' s.t.), Acquafresca (Suazo dal 20' s.t.), Sculli.	<b>(4-3-3)</b> Dida; Abate, Thiago Silva, Favalli, Antonini (Zambrotta dal 29' s.t.); Flamini, Pirlo, Gattuso (Seedorf dal 20' s.t.); Pato (Huntelaar dal 20' s.t.), Borriello, Ronaldinho.
<b>PANCHINA</b> Scarpi, Gucher, Aleksic, Milanetto. <b>ALLENATORE</b> Gasperini squalificato (in panchina Chiappino). <b>ESPULSI</b> nessuno. <b>AMMONITI</b> Bocchetti per gioco scorretto.	<b>PANCHINA</b> Abbiati, Bonera, Jankulovski, Inzaghi. <b>ALLENATORE</b> Leonardo. <b>ESPULSO</b> Flamini al 40' s.t. per doppia ammonizione. <b>AMMONITI</b> Gattuso per g.s.
<b>ARBITRO</b> Damato di Barletta <b>NOTE</b> Gara a porte chiuse. Angoli 10-10. In fuorigioco 3-2. Recuperi primo tempo 0; secondo tempo 3'.	
<b>POSSESSO PALLA</b> GENOA 44% MILAN 56%	<b>PASSAGGI</b> GENOA 380 MILAN 477
<b>TIRI IN PORTA</b> GENOA 5 MILAN 4	<b>TIRI FUORI</b> GENOA 8 MILAN 6
<b>MOMENTI CHIAVE</b> <b>PRIMO TEMPO 0-0</b> <b>18'</b> Punizione di Ronaldinho, Pato anticipa tutti e segna, ma è in fuorigioco e il gol viene annullato. <b>24'</b> Amelia para su Borriello.	
<b>SECONDO TEMPO</b> <b>9'</b> Rovesciata di Borriello, Amelia si salva. <b>12'</b> GOL! Angolo di Fatic, Sculli solo in mezzo all'area batte Dida. <b>18'</b> Gran tiro di Acquafresca sulla traversa. <b>39'</b> Huntelaar di testa si mangia il gol del pareggio solo davanti alla porta. <b>47'</b> Borriello spara alto.	

Davanti alle tribune vuote, la partita si decide al 12' della ripresa, quando Sculli colpisce di testa indisturbato nell'area rossonera e segna il gol vincente  
TANOPRESS

## PROGRAMMI ROSSONERI

### Dal 23 tournée in Stati Uniti e Canada In panchina toccherà a Tassotti

**GENOVA** La qualificazione alla Champions League chiarisce i piani del Milan. I giocatori hanno adesso due giorni di riposo (che serviranno soprattutto ad Antonini: ieri ha accusato un fastidio al polpaccio sinistro che l'ha costretto a chiedere il cambio), da mercoledì si alleneranno in vista della partita di domenica contro la Juve che chiuderà la stagione ufficiale. Poi sei giorni di vacanza e domenica 23 maggio partenza per la tournée in America (incontri previsti il 26 a Washington, il 30 a Chicago e il 2 giugno a Montreal) cui parteciperanno i giocatori non

convocati per il Mondiale. Non ci sarà nemmeno Leonardo, impegnato al Supercorso di Coverciano: a guidare la squadra sarà Mauro Tassotti. Il ritorno in Italia è programmato per il 4 giugno, quando inizieranno ufficialmente le vacanze. Il ritrovo a Milan per l'inizio della stagione 2010-11 sarà poco dopo la metà di luglio, probabilmente il 20. E l'unico impegno sicuro per l'estate rossonera è l'Emirates Cup, il torneo di Londra che si disputerà il 31 luglio e il 1° agosto e a cui oltre al Milan parteciperà di sicuro l'Arsenal.

## # I NUMERI

### 3

**i k.o. esterni** consecutivi per il Milan; l'ultima volta in campionato era stato tra novembre e dicembre 2005

### 2

**le vittorie** di fila del Genoa a Marassi contro il Milan: il 14 settembre 2008 era finita 2-0 con reti di Sculli e Milito su rigore

### 5

**le reti** (3 con il Genoa) realizzate da Giuseppe Sculli al Milan, una delle sue vittime preferite al pari del Bologna

# Leo: «Raggiunto il nostro obiettivo»

## Il tecnico rossonero: «Peccato, nel momento decisivo infortuni e squalifiche ci hanno frenato»

DAL NOSTRO INVIATO  
G.B. OLIVERO

**GENOVA** Adesso, magari, sembra un traguardo di consolazione. In realtà l'estate scorsa Adriano Galliani aveva indicato chiaramente il principale obiettivo del Milan: terzo posto, ossia la qualificazione diretta alla Champions League. **Leonardo ha compiuto la missione e ha portato la squadra lì dove gli era stato chiesto.** E l'allenatore non nasconde che il Milan sarebbe potuto arrivare anche un po' più in alto: «Sono contento di aver raggiunto l'obiettivo: è importante per il futuro, per il mercato. Però, senza voler cercare alcuna giustificazione, non posso non ricordare che nel momento decisivo della stagione abbiamo avuto infortuni e squalifiche che hanno condizionato le nostre prestazioni. E il calo di risultati nelle ultime giornate si può spiegare anche con la situazione di classifica: questi sono giocatori vincenti che quando hanno capito di non poter più conquistare lo scudetto inconsciamente possono aver perso qualche motivazione. Io, comunque, voglio per l'ennesima volta ringraziare tutti per quello che hanno fatto, per come hanno sofferto e superato molte difficoltà, per la disponibilità che hanno mostrato sempre». Per il futuro, però, questo gruppo andrà fortemente ritoccato: «I cambiamenti devono esserci - concorda Leonardo -, fanno parte del gioco».

**Ritmi bassi** Un altro fatto è che il Milan si è sciolto nella fase finale della stagione. Anche ieri contro il Genoa la prestazione è stata negativa e Leonardo dà una duplice spiegazione. La prima è di carattere ambientale: «E' stata una partita surreale, senza voler giustificare la nostra prestazione che non è stata buona. Una domenica come questa, con le tribune vuote, va contro l'essenza del gio-



Leonardo ha portato il Milan al terzo posto  
PEGASO

co: purtroppo è un problema generale che si trascina da tempo. Io mi sentivo in imbarazzo a dire qualcosa ai giocatori perché potevano ascoltarmi gli avversari e le altre persone presenti». La seconda spiegazione è tattica: «I ritmi sono stati troppo bassi e non li abbiamo mai alzati. Speravamo di sorprenderli con le ripartenze e per questo motivo avevo preferito Gattuso a Seedorf: così il centrocampo era più compatto e pronto a riconquistare palla, Pirlo aveva più libertà e potevamo anche permetterci di lasciare in avanti tre giocatori con caratteristiche decisamente offensive».

**Il papero** Si è rivisto Pato che non giocava dal 21 marzo: «Anche quando non è in grandi condizioni, Pato può trovare lo spunto decisivo perché è

istintivo e rapido. L'ho schierato perché volevo fargli riprendere il ritmo della partita». Il Papero ci sarà anche domenica prossima contro la Juve: la partita contro i bianconeri è l'unico riferimento al futuro su cui Leonardo non oppone uno sbarramento dialettico. «Io penso solo all'ultima giornata di campionato e alla sfida con la Juve che è sempre bella da vivere. Del mio futuro personale non parlo anche perché non c'è nulla da dire. L'unica verità è che bisogna giocare domenica contro la Juve. E il modo migliore per rispettare i tifosi è preparare bene l'ultimo incontro della stagione». Molto probabilmente quello sarà anche l'ultimo incontro della sua avventura sulla panchina del Milan, ma di questo Leonardo parlerà un'altra volta.

## L'ACCUSA IL PRESIDENTE DEL GENOA STA CON IL PREFETTO

# Preziosi: «Marassi chiuso? Sbaglio dell'Osservatorio»

ALESSIO DA RONCH  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GENOVA** «É stata un'idiozia». Il successo sul Milan non anacqua l'ira di Enrico Preziosi, che non usa i cori volgari, gli striscioni o le bombe carta dei tifosi, ma è deciso a far capire quanto è stato brutto giocare l'ultima partita in casa della stagione senza il pubblico: «Non me la prendo col prefetto - spiega il presidente del Genoa -, che ha deciso che la sfida si disputasse a porte chiuse, ma per quello che, precedente-

mente, aveva imposto l'Osservatorio da Roma. Ai nostri tifosi è stato impedito di andare a Siena, o a Milano con l'Inter, e persino a Napoli, e a quelli del Milan viene concesso di venire qui? Bisogna rivedere questo osservatorio e se la cosa è accaduta perché si voleva che le tifoserie di una certa regione andassero dove volevano in queste ultime due giornate è peggio. Se si vuole intervenire con serietà bisogna evitare idiozie come questa».

**Protesta** I tifosi del Genoa, al-

cune centinaia, hanno protestato, con un corteo che è arrivato allo stadio mezz'ora prima dell'inizio della partita e il tutto si è svolto senza mai superare i limiti. Durante la partita hanno fatto esplodere delle bombe-carta e alla fine sono stati salutati dalla squadra, uscita compatta dallo stadio per esultare. La beffa è toccata a cinquanta polacchi, ai quali uno sponsor aveva offerto una giornata speciale con Genoa experience (il tour dentro lo stadio per vivere da vicino il pre-gara). A loro non è rimasto



I tifosi del Genoa fuori dallo stadio, dove si è giocato senza pubblico  
PEGASO

che consolarsi con una visita all'acquario e con una foto ricordo con Zapater.

**Esordio** Nulla, neppure lo stadio vuoto, invece, ha reso meno bella la giornata di Luca Chiappino, l'allenatore della Primavera rossoblù, genovese, promosso sulla panchina per un giorno grazie alla squalifica di Gasperini e alla nube di cenere che ha bloccato il viceallenatore Caneu in Germania, dove si era recato come osservatore. «Che soddisfazione - se la gode -. Certo, avrei preferito viverla insieme al pubblico».

**ACQUISTIAMO BIGLIETTI FINALE CHAMPIONS LEAGUE MADRID**  
TEL. 346 3673854 - [finalemadrid@hotmail.it](mailto:finalemadrid@hotmail.it)